

Mercoledì 17 novembre 2010

Comunicato stampa

SUPERARE LA CRISI CON UN PATTO COMUNITARIO VENETO

La proposta, formulata dall'Associazione Veneto Responsabile e sostenuta da Regione e Unioncamere del Veneto, è stata discussa in Camera di Commercio a Rovigo.

Non è facile in tempi di crisi e con mezzo Veneto messo in ginocchio dall'alluvione, discutere con concretezza di come "Sostenere l'impresa socialmente responsabile", ma il compito risulta ancor più arduo se tale argomento è inserito in un corposo documento, denominato "Manifesto Aperto", prodromo di quello che, almeno nelle intenzioni degli organizzatori, dovrà essere il "Patto Comunitario Veneto" per un nuovo sviluppo sostenibile.

Obiettivo ambizioso che Veneto Responsabile, rete regionale per la responsabilità sociale d'impresa e di territorio, si è data ormai più di un anno fa, coinvolgendo una vasta fascia di soggetti, istituzionali e non, organizzazioni di categoria, associazioni del terzo settore e così via.

Un percorso che vede la partecipazione della Regione, di Unioncamere e di alcune singole Camere di commercio del Veneto e che venerdì 12 novembre ha fatto tappa nella sede della Camera di Commercio di Rovigo, partner del progetto.

A confrontarsi con Veneto Responsabile, presente con il presidente Francesco Peraro e il direttore Maurizio Padovan, in rappresentanza della Camera di Commercio il Presidente Lorenzo Belloni, il Segretario Generale Giacomo de' Stefani ed il Dirigente dell'Area Economica Paolo Bordin e con la Dott.ssa Veronica Bonafè del Consvipo - Consorzio di sviluppo del Polesine, gli esponenti delle diverse associazioni di categoria: Unindustria Rovigo, con Massimo Barbin; in rappresentanza del mondo artigiano, l'Apar- Confartigianato con Mario Stocco, la Cna con Alessandro Monini; il settore del commercio era presente con Primo Vitaliano Bressanin per Confesercenti; a rappresentare il mondo delle cooperative Luigi Frigato per Confcooperative.

A coordinare questa importante e variegata platea, Andrea Marella, docente presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Padova - Associazione MASTer (mediatori e animatori per lo sviluppo del territorio).

Tema dell'incontro e ambito prioritario d'azione del "Manifesto Aperto", come detto, il sostegno all'impresa socialmente responsabile, elemento dal quale partire per innovare il modello di sviluppo Veneto ed accrescerne la sua competitività.

“Il futuro che vorremmo costruire – è scritto nel Manifesto- vede quale attore economico principale l’impresa creatrice di valore, non solo economico, ma sociale ed ambientale, attenta cioè a mettere al centro la persona e la comunità territoriale, oltre che a valutare e ridurre al minimo gli impatti ambientali della sua produzione”.

Una dichiarazione d’intenti, questa, che ha trovato l’unanimità di consensi attorno al Tavolo di lavoro. Il vero problema, è stato rilevato nei diversi interventi, è come far corrispondere ad una gestione di impresa attenta al sociale nei fatti e non solamente come operazione di immagine, di una attenzione alla tematica anche da parte delle altre componenti del sistema territoriale e produttivo, a cominciare dagli enti pubblici e dal sistema creditizio, in modo da far sì che l’impegno sia condiviso e supportato dal sistema territoriale e non scarichi tutti gli oneri e i costi sull’impresa che intraprende questo cammino virtuoso.

La risposta -è stato detto- va cercata in un progetto che coinvolga tutti i soggetti economici, anche limitandolo ad un’area geografica ben definita, che metta in risalto e sensibilizzi non solo le imprese e gli imprenditori ma anche le istituzioni pubbliche e private e la cittadinanza sulla necessità di adottare un nuovo modello di sviluppo.



VENETO
RESPONSABILE